

Vice Direzione Tecnica

2022

# L'AICS PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE

## RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ - ANNO 2021



Foto 1 – Progetto in Senegal; ; foto di MakosiProduction

<b>1. INTRODUZIONE .....</b>	<b>2</b>
1.1. La valorizzazione del capitale sociale femminile nella metodologia di sviluppo urbano di AICS .....	4
<b>2. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI DELIBERATI NEL 2021 .....</b>	<b>6</b>
2.1. Iniziative miranti all'uguaglianza di genere.....	6
2.2. Iniziative con componenti significative dedicate all'uguaglianza di genere. 11	
2.3. Progetti umanitari realizzati dalle Organizzazioni della Società civile.....	18
<b>ALLEGATO 1. PROGETTI UMANITARI OSC NEL SETTORE <i>DELL'EMPOWERMENT</i> DELLE DONNE E DELL'UGUAGLIANZA DI GENERE AVVIATI NEL CORSO DEL 2021. .....</b>	<b>20</b>

**Redazione:**

La presente pubblicazione è stata redatta dalla dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Vice Direzione Tecnica ed in particolare da Marta Collu e Livia Canepa

**Ringraziamenti:**

Si ringrazia il Vice Direttore Tecnico Leonardo Carmenati per aver sostenuto la redazione del testo e tutti gli Uffici della Vice Direzione Tecnica e le Sedi estere dell'Agenzia per avere contribuito con l'invio di informazioni, documenti progettuali, dati e foto relative ai programmi e attività che l'AICS finanzia per l'uguaglianza di genere e *l'empowerment* di donne, ragazze e bambine.

**Anno di pubblicazione:** 2022

## 1. INTRODUZIONE

L'uguaglianza di genere e l'*empowerment* di donne, ragazze e bambine sono una precondizione essenziale per l'eradicazione della povertà e per la costruzione di una società globale basata sullo sviluppo sostenibile, la giustizia sociale e i diritti umani. Un obiettivo, questo dell'uguaglianza di genere e dell'*empowerment* delle donne, che rappresenta una delle priorità dell'azione di cooperazione allo sviluppo condotta dall'Agenzia, come prescritto dalla stessa legge 125/2014(art. 1, comma 2) ed in linea con gli impegni assunti dall'Italia a livello internazionale per il raggiungimento dell'obiettivo sostenibile 5 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Questo si riflette in primo luogo nei documenti strategici della Cooperazione Italiana, come il "Documento Triennale di Programmazione ed Indirizzo 2021/2023", che include l'uguaglianza di genere come priorità dell'azione per lo sviluppo italiana e che ribadisce l'importanza del *mainstreaming* di genere nei diversi settori d'intervento. Le "Linee guida sull' Uguaglianza di Genere e l'Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine (2020-2024)", adottate dall'AICS con Determina n. 309 del 16/10/2020 e approvate dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS) il 15 ottobre 2021, definiscono i principi e le modalità operative dell'azione dell'AICS nel settore, stimolando gli attori del sistema della Cooperazione italiana allo sviluppo a fare di più e meglio per ridurre il divario di genere.

A livello operativo, nel corso del 2021, la programmazione della Cooperazione Italiana ha promosso l'importanza di raggiungere l'uguaglianza di genere e garantire i diritti di tutte le donne, ragazze e bambine attraverso l'avvio di



Foto 2 - Linee Guida sull'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine (2020 -2024)

programmi, che affrontano i diversi ostacoli che si frappongono al godimento pieno dei diritti delle donne, ragazze e bambine e mirano ad intervenire sulle cause strutturali delle disuguaglianze di genere. Si va dalla lotta alla violenza sessuale e di genere, domestica e non, particolarmente diffusa nei contesti fragili e di crisi, alla promozione della salute materna ed infantile, all'educazione femminile, alla creazione di un contesto sociopolitico favorevole all'*empowerment* economico delle donne fino ad arrivare all'inclusione finanziaria e all'accesso al credito.

Solo nel corso del 2021, sono state deliberate svariate iniziative finalizzate al raggiungimento

dell'uguaglianza di genere in Afghanistan, Cambogia, Etiopia, Kenya, Giordania, Iraq, Niger e Laos, mentre in numerosi altri paesi sono state inserite componenti di genere nell'ambito di progetti multisettoriali

(Afghanistan, Burkina Faso, Colombia, Cuba, Egitto, El Salvador, Eritrea, Etiopia, Gibuti, Iraq, Giordania, Kenya, Libano, Libia, Mali, Mauritania,

Mozambico, Niger, Nigeria, Palestina, Perù, Repubblica Centrafricana, Senegal, Somalia, Sud Sudan, Sudan, Siria, Tunisia).

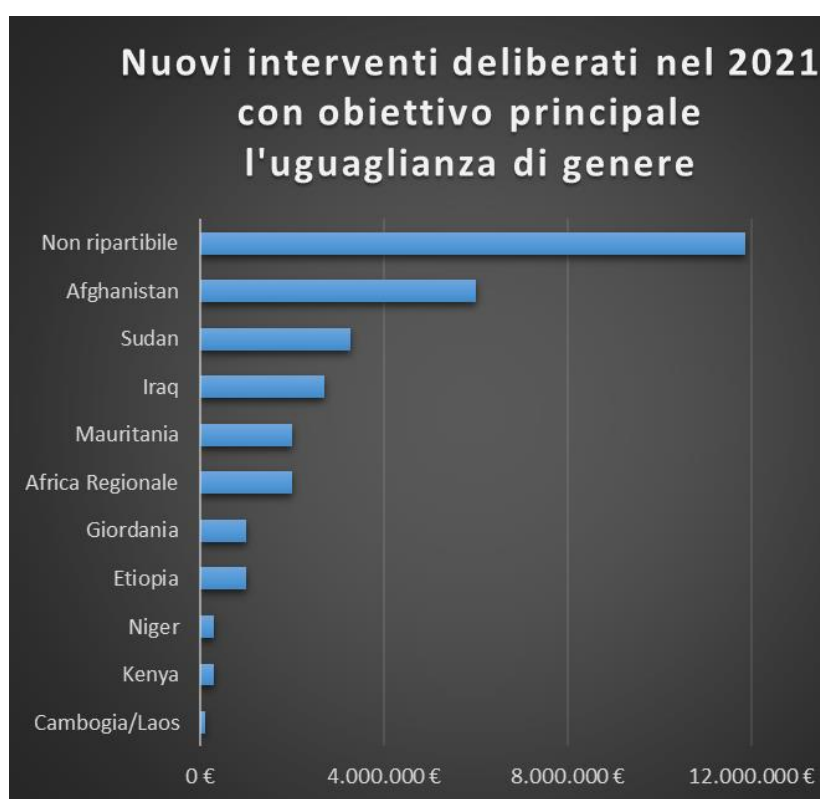


Grafico 1 - Nuovi interventi deliberati nel 2021 con obiettivo principale l'uguaglianza di genere

Nello specifico, sono 20 i contributi destinati specificatamente all'uguaglianza di genere (Gender Marker Principale - G2) per un importo totale di oltre 30 milioni di euro, pari a quasi il 4% del totale deliberato nel corso del 2021.

In aggiunta, la Cooperazione Italiana ha deliberato numerosi altri interventi con componenti significative legate all'uguaglianza di genere e all'*empowerment* delle donne/ragazze (Gender Marker Significativo - G1), per un importo totale di quasi **365 milioni di euro**, pari a circa il **48%**, portando la quota complessiva degli interventi con obiettivo principale e componenti significative sull'uguaglianza di genere al **52%** del totale deliberato nel 2021. Con specifico riferimento agli interventi deliberati sul canale **umanitario**, sono 5 quelli aventi come obiettivo principale l'uguaglianza di genere (G2), per un totale di 8,1 milioni di euro (quasi 4% del totale deliberato umanitario), mentre gli interventi aventi componenti significative di genere sono oltre **50** per un totale di quasi **100 milioni di euro** (oltre 46% del totale deliberato umanitario).

Tali contributi di sviluppo e umanitari deliberati dalla Cooperazione Italiana prevedono sia il sostegno alle attività istituzionali di organizzazioni tradizionalmente impegnate nella promozione dell'uguaglianza di genere, come UN WOMEN ed UNFPA, sia interventi da realizzarsi nei Paesi partner in collaborazione con organizzazioni internazionali, autorità locali e organizzazioni della società civile, locale ed internazionale.

### **1.1. LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE FEMMINILE NELLA METODOLOGIA DI SVILUPPO URBANO DI AICS**

---

L'inclusione sociale e la non discriminazione sono tra i principi chiave per il successo dei programmi di rigenerazione urbana. Il manuale operativo "*La Rigenerazione integrata e ambientalmente sostenibile delle baraccopoli - un nuovo approccio con una "cornice di senso"*", elaborato nel 2021 da AICS per fornire

indicazioni sullo sviluppo urbano ed in particolare sulle aree informali e più povere, evidenzia dunque l'importanza del capitale sociale esistente e della partecipazione attiva delle comunità ai processi di sviluppo, con particolare riferimento alle donne, considerate forza trainante delle famiglie e della società nella maggior parte dei paesi. In esso viene più volte ribadita l'importanza del coinvolgimento attivo delle donne nei processi di rigenerazione urbana, che può essere ottenuta lavorando alla valorizzazione delle differenze di genere, con l'attivazione, ad esempio, di laboratori sulla differenza e processi inclusivi ed esclusivi - ossia che riguardino, in maniera specifica e creativa, le donne.

Il vero scopo della progettazione urbana è quello di consentire alle comunità di lavorare insieme per restituire nuovo valore alle relazioni e alle interazioni, accompagnando le comunità stesse alla ricostruzione simbolica dei processi dell'abitare, che parte proprio dalla valorizzazione delle risorse e delle differenze. Per ottenere questo è necessario attivare un diverso modo di intendere il progetto urbano inserendolo all'interno del cosiddetto *Social Design System Thinking (SDST)*, un approccio complesso di analisi e progettazione sistemica centrato sulle persone e radicato sulle relazioni sociali e comunitarie, che crea processi in cui tutte le diverse discipline si integrano per creare specifiche "cornici simboliche e di senso.", che sintetizzano i valori e gli interessi in gioco degli attori sociali locali e definire una comune visione sul futuro del territorio.

In questo processo un ruolo chiave lo hanno le donne delle comunità locali che, in rete con gli altri partner, possono concretamente divenire protagoniste attive del cambiamento e della rigenerazione del loro territorio, delle loro comunità e della loro società. Nel riconoscere le donne quali portatrici di valori ed esperienze da considerare con un'attenzione specifica, tale approccio sottolinea dunque la necessità di includerle in tutto il processo di rigenerazione (*dall'assessment* alla realizzazione).

## 2. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI DELIBERATI NEL 2021

### 2.1. INIZIATIVE MIRANTI ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE.

---

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2021 la Cooperazione Italiana ha supportato con **contributi volontari** numerose agenzie delle Nazioni Unite, fortemente impegnate nella lotta per l'uguaglianza di genere e *l'empowerment* di donne, ragazze e bambine. In particolare, sono stati erogati contributi "core" in favore di UNWOMEN (2.500.000 Euro), UNFPA (2.500.000 Euro), UNICEF (500.000 Euro), dei programmi gestiti da UNFPA/UNICEF "*Joint Programme on FGM*" (2.000.000 Euro), dei programmi destinati alla scolarizzazione delle bambine realizzati nell'ambito della *Global Partnership for Education - GPE* (2.500.000 Euro), del *International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology - ICGEB* (364.100 Euro) per il progetto We-Star, incentrato sulla formazione e la ricerca per giovani scienziate donne provenienti dai paesi africani a basso e medio reddito, e del GEF (*Global Equality Fund*) (100.000 Euro), per un'iniziativa sull'uguaglianza di genere dedicata alle persone LGBTI in Africa occidentale, con l'obiettivo di rafforzare le capacità della società civile di fornire assistenza legale di alta qualità e di rispondere alle violazioni dei diritti umani.

In aggiunta a tali contributi non ripartibili geograficamente, sono stati finanziati numerosi **interventi di sviluppo** e di **aiuto umanitario** in diversi Paesi. Molte organizzazioni internazionali hanno ricevuto fondi destinati a specifici programmi finalizzati ad intervenire sulle cause strutturali che alimentano le disuguaglianze di genere, a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità tra uomini e donne, promuovendo *l'empowerment* femminile attraverso il rafforzamento delle capacità dei Paesi partner ed interventi per la resilienza delle donne, la lotta alla violenza di genere, l'istruzione, il coinvolgimento di donne e giovani in attività di

sensibilizzazione, prevenzione ed inclusione, oltre che in attività imprenditoriali. Inoltre, la Cooperazione Italiana ha deciso il finanziamento di svariati interventi in ambito sanitario, soprattutto per quanto riguarda la salute sessuale, riproduttiva e materno-infantile, particolarmente rilevanti per la diffusione della pandemia da COVID-19.

La Cooperazione Italiana è inoltre intervenuta in favore delle donne afghane, già estremamente discriminate e le cui condizioni si sono aggravate in seguito agli avvenimenti successivi al 15 agosto 2021. Nel 2021, l'Italia ha finanziato due nuovi interventi in favore di UNFPA, partner che da anni collabora con l'Agenzia per la realizzazione di attività per la salute materno infantile delle donne e la lotta alla **violenza di genere**. L'iniziativa "*Assistenza umanitaria immediata per sfollati interni in Afghanistan*" (Delibera della Vice Ministra n. 38 del 21 giugno 2021 - 1.000.000 Euro, Intervento di Aiuto Umanitario AID 012437/01/0, durata 12 mesi) intende fornire assistenza umanitaria immediata alle sfollate interne, con un focus specifico sulla fornitura di servizi di lotta alla violenza di genere (*gender-based violence* - GBV) negli insediamenti di sfollati a Kabul ea Nangarhar. Anche il programma "*Protezione umanitaria e salute sessuale e riproduttiva*" (Delibera della

Vice Ministra n. 66 del 17 dicembre 2021 - 5.000.000 Euro, Intervento di Aiuto Umanitario, AID 012554/01/0, durata 12 mesi), mira a fornire servizi integrati, immediati e salvavita per la salute sessuale e riproduttiva (SRH) e la



Foto 3 - Progetto UNFPA in Afghanistan; foto di UNFPA.



violenza di genere a donne e ragazze nelle province di Herat, Ghor, Kabul, Nangarhar, Nimruz, Kandahar, Kunduz, Badakhshan, Logar e Balkh.



Foto 4 - Progetto in Kenya; foto di Laura Salvinelli

Sulla stessa linea di lotta alla violenza di genere, in **Kenya** la Cooperazione Italiana sostiene, per il terzo anno, il progetto di UN Women e OHCHR (*Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights*) "Let it not happen again" (Delibera del Comitato Congiunto n. 158 del 16 dicembre 2021 - 300.000

Euro, Intervento di Sviluppo, AID 012496/01/0, durata 12 mesi), volto a garantire l'accesso alla giustizia per le sopravvissute alla violenza di genere e a rafforzare i meccanismi preventivi e di risposta attraverso il miglioramento delle capacità delle autorità giudiziarie competenti e delle organizzazioni della società civile locale.

Sempre nelle aree di crisi, l'Italia ha sostenuto "*l'Appello speciale in risposta alla violenza sessuale e di genere del Comitato della Croce Rossa Internazionale (CICR)*". In **Etiopia** (Delibera della Vice Ministra n. 50 del 23 novembre 2021 - 1.000.000 Euro, Intervento di Aiuto Umanitario, AID 012311/01/1, durata 12 mesi), l'intervento finanziato ha l'obiettivo di sostenere le attività dell'organismo in risposta alle **violenze** in corso nelle Regioni Tigray e Oromia, attraverso un approccio multidimensionale, che mitiga i rischi e le conseguenze degli abusi e prevede un'intensa attività di *advocacy* con le parti in conflitto. Analogamente, l'Italia sostiene il programma del CICR in **Iraq** (Delibera della Vice Ministra n. 44 del 22 ottobre 2021 - 1.000.000 Euro, Intervento di Aiuto Umanitario, AID 012422/01/0, durata 12 mesi), dove 1,29 milioni di persone sono a rischio di

**violenza e le pratiche tradizionali dannose** come i matrimoni forzati sono ampiamente diffuse. Il programma interverrà per rispondere ai bisogni delle sopravvissute alla violenza sessuale e di genere e proteggere la popolazione civile. Contemporaneamente, nello stesso Paese, UN Women e UNFPA lavoreranno con il sostegno dell’Agenzia all’iniziativa "*Sostegno alle capacità del governo locale di erogare servizi efficaci e adeguati in risposta alla violenza di genere nella regione kurda dell'Iraq*" (Delibera del Comitato Congiunto n. 46 del 28 aprile 2021 - 1.700.000 Euro, Intervento di Sviluppo, AID 012308/01/0, durata 12 mesi) per rafforzare le capacità istituzionali locali sul contrasto alla violenza di genere, sostenendo l’attuazione del piano d’azione sull’uguaglianza di genere del governo del KRI (*Kurdistan Region of Iraq*).

In relazione alla salute materno-infantile, in **Sudan**, il progetto “SESAMAI - Sostegno alle politiche sanitarie nazionali e ai servizi di **salute materno-infantile**” (Delibera del Comitato Congiunto n. 170 del 16 dicembre 2021 - 3.500.000 Euro, Intervento di Sviluppo, AID 012513/01/0 - 012513/01/1, durata 2 anni), mira a contribuire ad un incremento della capacità delle istituzioni sudanesi a livello centrale e decentrato nella elaborazione di politiche sanitarie, in particolare in ambito materno-infantile, inclusi gli aspetti programmatici e gestionali. Il nuovo programma si concentra sulla salute riproduttiva della donna e la salute neonatale, promuovendo servizi sanitari integrati, attraverso la formazione del personale sanitario e il supporto scientifico e metodologico alla ricerca applicata. Il programma sosterrà inoltre il quadro legislativo sudanese approvato nel 2020 per la lotta contro le mutilazioni femminili.



Foto 5 - Progetto in Giordania; foto di NesmaAin Sour / Oxfam

UN Women è partner dell'Agencia anche in **Giordania**, dove è in corso di avvio il nuovo intervento "*Crisi siriana: Resilienza ed Empowerment delle donne vulnerabili e risposta al COVID-19*" (Delibera del Comitato Congiunto n. 14 del 15 marzo 2021 - 1.000.000 Euro, Intervento di Sviluppo, AID 012241/01/0, durata 2 anni), volto a sostenere la **resilienza**

delle donne rifugiate siriane e di quelle giordane più a rischio, promuovendo il cambiamento delle norme sociali e l'adozione di politiche specifiche che possano creare un contesto sociopolitico favorevole all'*empowerment* economico delle donne.

Per contribuire all'inclusione finanziaria delle donne nel continente africano, dove oltre il 70% delle donne è esclusa **dall'accesso al credito**, l'Italia ha inoltre destinato un contributo al "*Gender Equality Trust Fund -Affirmative Finance Action for Women in Africa (AFAWA)*" della Banca Africana di Sviluppo (Delibera del Comitato Congiunto n. 162 del 16 dicembre 2021 - 2.000.000 Euro, Intervento di Sviluppo, AID 012140/01/5). In **Niger**, è inoltre stato avviato il "*Progetto di accelerazione dell'educazione femminile (PAEF)*" (Delibera del Comitato Congiunto n. 45 del 28 aprile 2021 - 300.000 Euro, Intervento di Sviluppo, AID 012236/01/1, durata 3 anni) realizzato in partnership con UN WOMEN e volto a migliorare i principali indicatori di accesso, di mantenimento e di ammissione all'istruzione primaria, nonché alla riduzione dei divari nell'indice di parità di genere.

In Asia, nello specifico in **Laos e Cambogia**, l'Italia ha finanziato con un contributo all'Asean Regional Mine Action Center (ARMAC) il progetto "*Rafforzare l'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile nello sminamento umanitario negli Stati membri ASEAN*" (Delibera della Vice Ministra n. 25 del 20 luglio 2021 - 99.999 Euro, Intervento di Aiuto Umanitario, AID 012396/01/0, durata 2 anni), volto a sostenere il miglioramento *mainstreaming* di genere nei programmi di sminamento umanitario realizzati nella regione dell'ASEAN, attraverso attività di studio, formazione e scambio di conoscenze/esperienze/competenze.

## 2.2. INIZIATIVE CON COMPONENTI SIGNIFICATIVE DEDICATE ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE.

Tra le altre iniziative che presentano significative componenti relative all'uguaglianza di genere e all'*empowerment* di donne, ragazze e bambine, spiccano diversi interventi multisettoriali, soprattutto in Africa e Medio Oriente.

### Agricoltura.

In **Egitto**, l'Italia ha sostenuto UNIDO con l'iniziativa "*Sviluppo della filiera del cotone a fibra lunga ed extra-lunga - Il fase*" (Delibera del Comitato Congiunto n. 42 del 28 aprile 2021 - 1.500.000 Euro, AID 012337/01/0, durata 2 anni), il



Foto 6 - Progetto in Etiopia; foto di UNIDO

cui obiettivo principale è promuovere la sostenibilità e l'inclusione nell'intera catena del valore della produzione del cotone. Il progetto, prevede un'attenzione specifica al ruolo delle donne, considerate il motore di un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e coinvolte in attività di formazione e supporto all'imprenditorialità. Inoltre, nell'ambito dei suoi sforzi per promuovere **pratiche**

**agricole sostenibili** per la coltivazione del cotone, il progetto - in coordinamento e partenariato con il Consiglio Nazionale per le Donne -sensibilizzerà i lavoratori agricoli e le donne (impiegate principalmente nel lavoro manuale come raccolta e diserbo), sugli effetti negativi dell'uso di pesticidi sulla salute umana ed in particolare sul rischio per le donne in gravidanza e in allattamento.

In **Mauritania**, l'iniziativa "*Resilienza e sicurezza alimentare per le donne attraverso la Produzione, la Produttività e i Mercati in Mauritania (2P2M)*" (Delibera del Comitato Congiunto n. 123 del 23 novembre 2021 - 2.000.000 Euro, AID 012399/01/0, durata 2 anni) mira a rafforzare i mezzi di sussistenza dei piccoli produttori e in particolare delle donne e dei giovani che vivono nelle zone transfrontaliere. Il 2P2M si rivolgerà in modo particolare alle donne e ai giovani, con l'intento di aumentare la produttività e la produzione agroforestale attraverso pratiche e tecnologie agricole resilienti al cambiamento climatico e rafforzare i mercati transfrontalieri.

### **Governance.**

In tema di *governance*, in **Tunisia** è stato finanziato il progetto dello UNDP "*Assistenza elettorale Tunisia II (TEAP II)*" (Delibera del Comitato Congiunto n. 161 del 16 dicembre 2021 - 1.000.000 Euro, Intervento di Sviluppo, AID 011228/01/2, durata 2 anni) con l'obiettivo di potenziare e migliorare i processi elettorali. Il progetto



Foto 7 - Progetto in Tunisia; Foto di AICS  
Tunisi/2021/MPalazzo

comprende azioni rilevanti volte a promuovere la **partecipazione al processo elettorale** delle donne che vivono nelle zone rurali. In particolare, il progetto ha l'obiettivo di registrare, con relativo rilascio di carta d'identità, le donne che

risiedono in aree rurali al fine di consentire loro di votare e accedere ai servizi pubblici.

Sulla stessa linea, la Cooperazione Italiana ha finanziato anche l'iniziativa in **Kenya** "*Consolidare i dividendi democratici per una trasformazione sostenibile in Kenya*" (Delibera del Comitato Congiunto n. 157 del 16 dicembre 2021 - 300.000 Euro, Intervento di Sviluppo, AID 012539/01/0), realizzata dallo UNDP con l'obiettivo di migliorare la *governance* democratica in Kenya in vista delle elezioni generali di agosto 2022. Il progetto è un prodotto del lavoro congiunto di UNDP, UN Women e OHCHR, e una parte consistente del contributo italiano mirerà a **promuovere la leadership femminile e la partecipazione delle donne nella politica**, anche attraverso azioni di lotta alla violenza di genere e sostegno alla società civile attiva nella difesa dei diritti delle donne.

## Educazione

Nel settore dell'educazione, in **Senegal** è stato finanziato il programma "*FAIRE L'ECOLE PLUS - Favorire l'inclusione e la riuscita a scuola in Senegal PLUS*" (Delibera del Comitato Congiunto n. 93 del 18 ottobre 2021 - 10.000.000 Euro, Credito concessionario d'aiuto, AID 012388/01/0, durata 3 anni) con l'obiettivo di migliorare l'inclusione e la riuscita scolastica. L'obiettivo specifico



Foto 9 – Progetto in Senegal; foto di AICS Dakar

dell'iniziativa è quello di rafforzare l'offerta di educazione inclusiva e sensibile al genere migliorando l'accesso ai servizi educativi, consolidando le capacità di pilotaggio del sistema e dinamizzando il sostegno pedagogico fornito agli insegnanti, alle scuole e alla comunità educativa al fine di incoraggiare la scolarizzazione dei bambini e delle bambine con disabilità.

## Inserimento professionale e impiego.

In **Mozambico**, verrà invece realizzato l'intervento *“Reazione d'impiego attraverso le tecnologie informatiche in Mozambico”* (Delibera del Comitato Congiunto n. 138 del 23 novembre 2021 - 3.500.000 Euro, Intervento di Sviluppo, AID 012454/01/0 - 012454/01/1, durata 3 anni), volto a promuovere **l'occupazione giovanile** in

Mozambico facendo speciale leva sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Al fine di promuovere il *mainstreaming* di genere, la strategia del programma prevede delle “quote” di posti destinati alle donne pari al 50%, al fine di promuovere una partecipazione equilibrata di genere nelle



Foto 10 – Progetto in Mozambico; foto di Alberto Maretti e Luca Pistone

attività formative, di supporto alle micro o piccole iniziative economiche, di incubazione o accelerazione d'impresa.

In **Senegal**, attraverso l'intervento *“Progetto di sostegno all'inserimento professionale di giovani e donne formati (PAIJEF)”* (Delibera del Comitato Congiunto n. 139 del 23 novembre 2021 - 6.000.000 Euro, Intervento di Sviluppo, AID 012481/01/0, durata 3 anni), si intende contribuire allo sviluppo economico inclusivo del Paese consolidando un sistema di incentivi **all'inserimento professionale di giovani e donne**, anche attraverso la promozione di un approccio di genere nei luoghi di lavoro e di un sistema inclusivo delle persone maggiormente discriminate sulla base del genere e o della loro condizione, come le persone con disabilità.

## Resilienza ed empowerment.

In **Eritrea** l'iniziativa "*Rafforzamento dell'assistenza umanitaria a favore delle popolazioni vulnerabili in Eritrea nei settori Salute, Acqua, Sicurezza Alimentare e Agricoltura*" (Delibera della Vice Ministra n. 71 del 21 dicembre 2021 - 1.000.000 Euro, Intervento di Aiuto Umanitario, AID 012479/01/0, durata 12 mesi), mira a rafforzare l'assistenza umanitaria a favore delle popolazioni più vulnerabili attraverso un approccio integrato e strategico volto alla promozione dell'uguaglianza di genere, alla tutela delle categorie a rischio (minori, donne, persone con disabilità), nonché alla prevenzione e alla riduzione del rischio di eventi catastrofici. Nello specifico, prevede il supporto ai servizi di salute materno-infantile, campagne di sensibilizzazione igienico-sanitarie, attività generatrici di reddito specificatamente rivolte alle donne in condizione di vulnerabilità.

Analogamente, l'Italia supporta UNDP, UNFPA e FAO in **Siria** con l'iniziativa "*Rafforzare la resilienza delle famiglie colpite dalla crisi attraverso il supporto alle persone con disabilità, le donne e i giovani ad I Mayadin, Governatorato di DeirEzzor*" (Delibera del Comitato Congiunto n. 48 del 28 aprile 2021 - 3.000.000 Euro, Intervento di



Foto 11 - Progetto in Siria; foto di UNFPA

12

Sviluppo, AID012247/01/0, durata 12 mesi), che nell'agire per rafforzare la resilienza della popolazione colpita dalla crisi, interviene in particolare per garantire l'accesso ai servizi sociali, inclusi i servizi di salute riproduttiva e contro la violenza di genere, e sostenere iniziative di prevenzione, protezione e inclusione sociale per le comunità.



In **El Salvador**, attraverso il progetto *“Una casa per tutti: costruzione di alloggi di interesse sociale* (Delibera del Comitato Congiunto n. 173 del 16 dicembre 2021 - 9.000.000 Euro, Intervento di Sviluppo, AID 012528/01/0, durata 3 anni), la Cooperazione italiana intende migliorare la convivenza tra le persone attraverso la realizzazione di progetti di **edilizia sociale**, attuati secondo la modalità delle cooperative di edilizia e promuovendo la partecipazione e la leadership femminile. Nel paese esistono, infatti, 25 cooperative composte per lo più da donne (70%), che nella maggioranza dei casi (48%) sono sole, con figli a carico e lavorano come impiegate domestiche o venditrici ambulanti. Il modello cooperativo per acquisire una casa, quindi, ha importanti risvolti per rafforzare la condizione socioeconomica delle donne, che acquisiscono così autonomia, e per attuare misure di controllo sociale in caso di violenza domestica.

### Salute e lotta alla violenza di genere.

La Cooperazione Italiana ha supportato in **Libia** il progetto di AICS Tunisi *“Programma di emergenza in Libia a sostegno dell'assistenza sanitaria pediatrica”* (Delibera della Vice Ministra. 13 del 4 maggio 2021 - 3.500.000 Euro, Intervento di Aiuto Umanitario, AID 012272/01/0, durata 2 anni), che mira a rafforzare i **servizi pediatrici** della Libia, attraverso il rafforzamento delle capacità delle strutture locali. L'iniziativa fornirà sostegno alle bambine e ragazze attraverso servizi di protezione speciale, in particolare volti a prevenire e assistere le bambine sopravvissute alla **GBV**. E' inoltre prevista la formazione del personale medico locale sui bisogni specifici delle bambine/ragazze, la creazione di “spazi a misura di



Foto 12 - Progetto in Libia; foto di WWGVC Omar Kenani

bambino/a" e la consulenza psicosociale alle ragazze traumatizzate dalla violenza, vissuta anche in ambito familiare.

In **Siria**, l'Italia sostiene l'intervento "*Sostegno ai profughi palestinesi in Siria attraverso servizi sanitari e di protezione*" di UNRWA (Delibera della Vice Ministra n. 39 del 6 ottobre 2021 - 1.000.000 Euro, Intervento di Aiuto Umanitario, AID 012397/01/0, durata 12 mesi) che mira a fornire servizi sanitari primari, secondari e terziari per la comunità di profughi palestinesi. Il progetto include azioni di protezione, volte a sensibilizzare le persone più discriminate sui loro diritti e ad assistere, con assistenza psico-sociale e legale, le donne sopravvissute alla violenza di genere (GBV).

Il potenziamento dei servizi di **salute materno-infantile e sessuale** e riproduttiva è stato al centro di numerosi interventi finanziati dalla Cooperazione Italiana in contesti fragili. In **Etiopia** e **Gibuti**, il progetto "*Iniziativa di emergenza in risposta ai flussi migratori e allo stabilimento interno*" (Delibera della Vice Ministra n 7 del 14 aprile 2021 - 4.000.000 Euro, Intervento di Aiuto Umanitario, AID 012285/01/0, durata 2 anni) intende realizzare interventi volti a rafforzare la protezione, la coesione pacifica tra le comunità degli sfollati, dei *returnees*, dei rifugiati e dei migranti, ponendo particolare attenzione al miglioramento dei servizi sanitari in tema di salute materno-infantile, sessuale e riproduttiva.

In **Senegal** e **Mali**, il "*Progetto di rafforzamento per un accesso equo ai servizi integrati Socio-Sanitari in Mali e Senegal per le persone disabili*" (Delibera del Comitato Congiunto n. 102 del 18 ottobre 2021 - 3.000.000 Euro, Intervento di Sviluppo, AID 012455/01/0, durata 3 anni), proposto da UNFPA, è stato finanziato con l'obiettivo di



Foto 13 - Progetto in Senegal; foto di MakosiProduction

contribuire allo sviluppo inclusivo e integrato delle persone con disabilità, al fine di garantire i loro diritti e l'accesso equo ai servizi socio-sanitari di qualità con un focus prioritario sulla salute sessuale e riproduttiva e sull'*empowerment* socio-economico di donne e giovani con disabilità.

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2021 l'Italia ha donato 54.000.000 Euro al "*Global Fund to Fight AIDS, Tuberculosis and Malaria*", per attività che mireranno - tra l'altro - al raggiungimento dell'obiettivo strategico 5 del *Global Fund* (2017/2022), che si focalizza sulla promozione e protezione dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere, tenuto conto che le donne e le ragazze continuano ad essere colpite in maniera sproporzionata dal HIV, tubercolosi e malaria.

### 2.3. PROGETTI UMANITARI REALIZZATI DALLE ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE

---

Sul canale umanitario, merita menzione il grande contributo delle Organizzazioni della Società Civile (OSC): nel corso del 2021, le Sedi AICS hanno selezionato numerosi progetti a seguito di *Call for proposals* lanciate nell'ambito di iniziative di aiuto umanitario deliberate negli anni passati<sup>1</sup>. In particolare, si contano progetti specificatamente dedicati alla promozione dell'uguaglianza di genere o con componenti sul tema per un totale di 8,6 milioni di euro. Le OSC si sono principalmente impegnate in Africa e Medio Oriente (Eritrea, Etiopia, Giordania, Iraq, Mozambico, Siria e Somalia), con interventi orientati soprattutto al supporto a sfollati, rifugiati migranti e comunità ospitanti per rafforzare la resilienza di donne e giovani in condizione di vulnerabilità o rischio, e alla protezione e prevenzione della violenza sessuale e di genere. Inoltre, in Iraq, Siria e Somalia, diverse OSC hanno realizzato interventi orientati al miglioramento nell'accesso e

---

<sup>1</sup> I progetti di aiuto umanitario vengono affidati alle Organizzazioni della Società Civile (OSC) a seguito di *Call for proposals* bandite dalle Sedi estere di AICS successivamente alla delibera del programma umanitario che mette a disposizione i fondi per le OSC. I programmi deliberati sono di norma multisettoriali ed includono – di norma – l'uguaglianza di genere come tematica trasversale ma non come obiettivo principale. Al momento della selezione dei progetti OSC da parte della Sede estera AICS è invece possibile identificare i progetti con valenza di genere prioritaria o trasversale.

nella qualità dei servizi sanitari locali per la salute materno-infantile, oltre a programmi di salute mentale e supporto psicosociale. Al fine di potenziare le capacità comunitarie di resilienza, alcuni di questi progetti hanno coinvolto donne, ragazze e giovani appartenenti a comunità rurali e vulnerabili in attività di sensibilizzazione, prevenzione ed inclusione, oltre che attività psicosociali di gruppo.

## ALLEGATO 1. PROGETTI UMANITARI OSC NEL SETTORE *DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE E DELL'UGUAGLIANZA DI GENERE AVVIATI NEL CORSO DEL 2021.*

---

### **Mozambico**

AID 012078/01/0 (Delibera M/VM n. 25/2020) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di sostegno alla popolazione colpita dai cicloni Idai e Kenneth in Mozambico"*.

- WWGVC. Titolo progetto: *"Rafforzamento della resilienza comunitaria con equità di genere nella provincia di Manica"*, Importo totale 450.000 Euro.

### **Somalia**

AID012026/01/1 (Delibera M/VM n. 18/2020) Titolo iniziativa: *"Intervento multisetoriale di emergenza in risposta alla crisi umanitaria in Somalia"*.

- SOS VILLAGGI DEI BAMBINI / SOS Children's Villages Somalia. Titolo progetto: *"PRO - Children: Protezione e Promozione della salute materno infantile in risposta all'emergenza in Somalia"*, Importo totale 295.419 Euro.

### **Giordania**

AID 011731/01/6 (Delibera M/VM n. 50/2019) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di emergenza per la protezione e l'assistenza integrata delle persone maggiormente vulnerabili tra i rifugiati e le comunità ospitanti giordane"*.

- AVSI in ATS con TDH Italia Onlus. Titolo progetto: *"Mujtamai Amni (la mia comunità è la mia sicurezza): intervento per la promozione di un modello comunitario di protezione integrata ed inclusiva"*, Importo totale 999.666 Euro.

AID 011731/01/6 (Delibera M/VM n. 50/2019) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di emergenza per la protezione e l'assistenza integrata delle persone maggiormente vulnerabili tra i rifugiati e le comunità ospitanti giordane"*.

- ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria in ats con COOPI, Titolo progetto: *"I Sawian - Rafforzare i servizi di protezione sociale per adolescenti vulnerabili e le loro famiglie nelle comunità ospitanti e rifugiate"*, Importo totale 917.572 Euro.

AID 011731/01/6 (Delibera M/VM n. 50/2019) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di emergenza per la protezione e l'assistenza integrata delle persone maggiormente vulnerabili tra i rifugiati e le comunità ospitanti giordane"*

- AIDOS. Titolo progetto: *"Disabilità, violenza sessuale e di genere ed emergenza COVID in Giordania: risposta integrata per la protezione e prevenzione"*, Importo totale 499.921 Euro.

AID 011731/01/6 (Delibera M/VM n. 50/2019) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di emergenza per la protezione e l'assistenza integrata delle persone maggiormente vulnerabili tra i rifugiati e le comunità ospitanti giordane"*

- INTERSOS, Titolo progetto: *"Assistenza e protezione sociale: garantire l'accesso a servizi specializzati per persone particolarmente vulnerabili in Giordania nel contesto della crisi COVID-19 - Fase III"*, Importo totale 500.000 Euro.

## **Iraq**

AID 012047/01/1 (Delibera M/VM n. 10/2020) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di assistenza umanitaria a sostegno della popolazione vulnerabile, sfollata, rifugiata e rientrata in Iraq"*.

- AISPO, Titolo progetto: *"Supporto alla salute materno infantile nella provincia di Duhok"*, Importo totale 549.970 Euro.

AID 012047/01/1 (Delibera M/VM n. 10/2020) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di assistenza umanitaria a sostegno della popolazione vulnerabile, sfollata, rifugiata e rientrata in Iraq"*.

- UPP, Titolo progetto: *"SALAMTAK 3- Salute mentale, supporto psicosociale e salute materno- infantile nel governatorato di Ninive"*, Importo totale 550.000 Euro.

## **Siria**

AID 011214/04/4 (Delibera M/VM n. 46/2019) - Titolo iniziativa: *"Emergenza protratta: assistenza umanitaria mirata per il miglioramento della sicurezza"*

*alimentare, dei servizi sanitari ed educativi di base in Siria, oltre che per il rafforzamento della resilienza della popolazione in stato di bisogno-Fase IV."*

- ARMADILLA, Titolo progetto: *"Donne, Cibo, Salute - Percorsi di protezione per la popolazione siriana"*